

# PROVE VARIETALI DIPLADENIA

**2019-2020**

**PROVE DI COLTIVAZIONE  
TEST ESTIVI IN FIORIERA**  
Impostazioni e valutazioni



# INTRODUZIONE

- Nelle seguenti schede vengono riassunti i risultati ottenuti in due anni di confronti varietali di Dipladenia presso il Centro Po di Tramontana.
- Le schede sono organizzate **per serie commerciale** sia per esigenze di concisione, che per fornire anche un'idea delle **caratteristiche della serie** e della rispondenza delle colorazioni che la compongono ad una **linea comune** che riguardi prima di tutto **vigoria, portamento e precocità**.
- **Importante** è lo scopo del tipo di coltivazione effettuata, che era mirata all'ottenimento di un prodotto frutto di una **coltivazione veloce tardiva**, in un vaso relativamente piccolo per questa pianta, per una vendita a tarda primavera, inizio estate.
- Tutte le considerazioni effettuate su **vigoria** e **portamento** delle piante sono quindi da considerare in quest'ottica, ben consapevoli che il risultato può essere estremamente diverso, a parità di varietà, in una coltivazione a ciclo lungo.
- Per quanto riguarda la **prova estiva**, era mirata, oltre alla valutazione di tutti i parametri relativi alla fioritura, alla verifica dell'adattabilità delle varietà disponibili all'uso come **ricadente da balcone**, dato che questa pianta viene spesso proposta in sostituzione di geranio edera o petunia.
- I due anni di test, come spiegato più dettagliatamente in seguito, sono stati caratterizzati da situazioni, sia di coltivazione, che soprattutto stagionali, piuttosto differenti, e ciò ha reso di non facile sintesi la descrizione del comportamento di molte varietà. La prova **verrà ripetuta nel 2021** anche per definire in modo più preciso tali incertezze.
- Nei 2 anni le talee sono state fornite dalle seguenti Ditte, che si ringraziano per la collaborazione: **Florensis, Lazzeri, Padana, Podere Luen, Psenner, Selecta, Sentier, Syngenta**. La Ditta citata prima del nome della serie è la titolare della serie stessa: se non segnalato diversamente, è anche quella che ha fornito le piante per la prova.

# IMPOSTAZIONE DELLE PROVE

## test di coltivazione

- **STRUTTURA:** serra in ferro vetro con bancali
- **INVASO:** 2019 sett. 12-13-14-15  
2020 sett. 10-12  
(vedi schede)
- **VASO:** termoformato diametro 14 CM (1,2lt).
- **SUBSTRATO:** Brill Fioriture Plus PA (pH5,5)  
(torba mattonella 2 pezzature, torba bruna baltica, cocco fine, perlite, complesso di microelementi Micromax 200 g/mc).
- **IRRIGAZIONE :** a flusso e riflusso
- **CIMATURA:** vedi pagine successive.
- **TEMPERATURE:** vedi pagine successive.
- **NANIZZANTI:** non effettuati trattamenti.

# TIPO DI TALEE E CIMATURA

• **2019**: si è partiti da materiale abbastanza omogeneo, **talee non cimato**. In merito alla cimatura la scelta è stata quella di non effettuarla come scelta di coltivazione, anche a causa dell'invaso piuttosto tardivo.

• In parte delle varietà è stata **cimato qualche pianta** per valutare in via indicativa l'effetto.

• I **dati** riportati nelle tabelle si riferiscono comunque **see le foto** mpre al **non cimato**

• **2020**: il materiale era generalmente della tipologia **'non cimato'**, ad eccezione di **una Ditta**, in cui le talee erano **cimate più volte e quindi già ramificate**.

• Ad eccezione di questa, nel resto del materiale è stata **effettuata la cimatura di metà piante**, per valutarne l'effetto.

• Questo test è stato reso possibile anche per l'invaso anticipato e molto più allineato nei tempi rispetto all'anno precedente: la **cimatura è stata effettuata 4-5 settimane dopo l'invaso**.

• I **dati** riportati nelle tabelle sono riferiti sia al **cimato** che al **non cimato**. Le **foto**, se non riportato diversamente, si riferiscono al **non cimato**.

# Temperature e andamento stagionale durante le prove di coltivazione nei 2 anni

L'andamento stagionale, **molto diverso nei 2 anni** e decisamente anomalo nel primo ha fortemente condizionato le scelte intermini di **impostazione del riscaldamento** e il risultato finale ottenuto.

Nel **2019** infatti, a un inizio di stagione mite, ha fatto seguito, da metà aprile a tutto maggio, una susseguirsi di situazioni di maltempo associato a scarsa insolazione e temperature sotto le medie stagionali, anche di molto nel mese di maggio. Ciò ha portato alla scelta di mantenere una **temperatura minima di 18°** fino a tutto maggio. Nonostante questo, la crescita delle piante è risultata decisamente rallentata che sono arrivate sotto taglia alla fase di invaso del test estivo. La scarsa insolazione ha altresì favorito la produzione di tralci e il forte allungamento degli stessi, e una generale tardività di fioritura.

Nel **2020** completamente diversa la stagione primaverile, calda e soleggiata per tutto il ciclo di coltivazione. Le impostazioni di riscaldamento notturno sono state le seguenti:

sett. 10-14 : 18°C

sett. 15-16: 16°C

sett. 17-18 :14°C

Le piante rispetto al 2019 hanno manifestato, a parità di varietà, una crescita molto più forte ma, grazie alla forte luminosità, una minore produzione di tralci e una precocità molto maggiore.

# IMPOSTAZIONE DELLE PROVE

## test estivo

- **ESPOSIZIONE:** pieno sole, nessun tipo di ombreggio, copertura con antigrandine bianco
- **INVASO:** 2019 sett.12-13-14-15  
2020 sett.21-22
- **VASO:** ciotola 40 cm (11lt) con 2 pp
- **SUBSTRATO:** Brill Fioriture Plus PA
- **CONCIMAZIONE:** Osmocote DCT 12.7. 19 2,5 g/l all'invaso  
Fertirrigazione settimanale con 16.5.25 l g/l

**NOTA:** la prova era finalizzata in particolare alla valutazione delle varietà nell'uso in fioriera come pianta più o meno ricadente. Tuttavia, per acquisire maggiori informazioni sul comportamento delle varietà di più recente introduzione, in particolare di quelle di maggiore vigoria, per queste è stato condotto, nel 2020, un doppio test estivo in fioriera e con tutore. Nelle schede si riportano i risultati per entrambi.

# Temperature e andamento stagionale durante le prove estive nei due anni

Anche nel periodo estivo l'andamento stagionale è risultato **molto diverso nei 2 anni**, capovolgendo quanto avvenuto nel periodo primaverile.

Nel **2019** infatti, l'inizio di giugno ha segnato un drastico cambiamento, passando **dall'anomalia di un maggio quasi invernale a quella di un repentino inizio dell'estate**, con temperature e intensità luminosa molto alte. Il **forte caldo** è proseguito nei mesi con brevi interruzioni dovuti a episodi temporaleschi.

Le piante, **poste all'esterno a metà giugno**, hanno generalmente reagito al cambio di condizioni climatiche, soprattutto alla **forte luminosità**, con una **crescita compatta e poco rigogliosa**. In particolare, lo stress è stato accusato dalle varietà con minore ramificazione e vigoria, soprattutto del materiale con periodo di coltivazione più breve a causa dell'invaso tardivo. I fiori dei colori sensibili al sole hanno inizialmente mostrato decolorazioni piuttosto forti, in seguito ridimensionati in buona parte delle varietà, con l'acclimatamento delle piante.

Nel **2020** invece, la stagione estiva si è caratterizzata da una generale **mitezza**, con temperature elevate solo per brevi periodi e **episodi piovosi** relativamente frequenti.

Le piante, favorite anche da un maggior sviluppo iniziale rispetto all'anno precedente e dall'anticipo della **posa all'esterno a fine maggio**, hanno generalmente manifestato una **crescita rigogliosa** da subito. Qualche difficoltà si è avuta nelle varietà più compatte in seguito alla bagnatura eccessiva del substrato a causa di eventi piovosi ravvicinati e/o abbondanti.

Per quanto riguarda la **resistenza dei fiori**, si è potuto valutare, oltre **all'effetto del sole, quello dell'umidità**, a causa delle frequenti rugiade mattutine dovute agli abbassamenti termici notturni, anche consistenti verso fine stagione.